

IL FANFO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
TRAPANI - Via Bonaiuto 20 - AMM. TEL. 22023
Spediz. in abbonam. post. Gruppo I

Concessionaria in esclusiva per la Pubblicità



Società per la Pubblicità in
Italia - Via Roma, 405 Paler-
mo - Telef. 214.316 210.069

«Fia il vostra discorsa:
si, si; no, no; il resta è
del maligno».

Mt. 5, 37

Gli incontri culturali al Magistrale di Partanna (pag.2) Sport nella Scuola corsa campestre (pag.4)

Equilibrio dell'industrializzazione

Abbiamo già dato notizia che la Giunta regionale di governo ha presentato il disegno di legge per la costituzione degli organi ai quali avranno il compito di redigere il piano di sviluppo economico della Sicilia.

La notizia ha suscitato un certo interesse, in quanto vedono nel piano, predetto uno strumento di programmazione, un mezzo di ragionata regolamentazione, che meglio potrà sollecitare le iniziative e sarà valido incentivo per un potenziamento economico il quale dovrà risolversi in elevazione sociale con un migliore equilibrio del reddito.

Ci preme, per altro, rilevare una constatazione ovvia per ciò che attiene alla industrializzazione della Sicilia: la constatazione, cioè, che tutto il settore occidentale dell'isola è industrialmente arretrato rispetto alle rimanenti province. Non neghiamo che alcune iniziative esistono o siano in corso nel palermitano e nel trapanese; siamo lontani, però, dal livello raggiunto industrialmente dalle province orientali.

Or se un riequilibrio si deve raggiungere nel settore economico, esso non può realizzarsi se non con una giusta distribuzione dei poli di sviluppo da costituire utilizzando le risorse ambientali. Ed una giusta distribuzione non può trascurare il rapporto tra le due zone della Sicilia.

C'è una felice zona di sviluppo industriale lungo la costa orientale, da Catania a Siracusa al nucleo di Messina; la zona meridionale dell'isola ha, inoltre, una fascia notevolmente industrializzata in episcopo nell'immense stabilimento petrolchimico di Gela; nel triangolo San Cataldo - Cammarano - Porto Empedocle, sono sorti per virtù di opere private, notevoli impianti per l'estrazione e la trasformazione del sale potassico.

Queste notizie che riportiamo mettono in evidenza la necessità ed il dovere di pensare particolarmente alla nostra provincia che è tra le più depresse dell'isola, ma che ha un valido potenziale per una industrializzazione la quale potrebbe anche avere sbocchi migliori per la posizione dei suoi porti nel Mediterraneo.

Ci siamo riferiti, inizialmente, alla legge per il piano perché pensiamo che gli organi preposti alla redazione di esso non potranno, dunque, trascurare la nostra provincia.

Gli uomini politici e gli esponenti sindacali sentiranno, pensiamo, la sollecitazione che viene ad essi dalla constatazione della realtà; ma riteniamo che gli uomini e gli enti qualificati che, indubbiamente, saranno chiamati a dare indicazioni e suggerimenti per la redazione del piano di sviluppo economico della Sicilia faranno sì che la nostra provincia non sia mantenuta in posizione arretrata nei confronti delle altre.

La nostra provincia ha un suo Consorzio per l'area di sviluppo industriale; l'Amministrazione Provinciale e, con maggiore competenza, la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura possono farsi centri di raccolta e organi di trasmissione dei desiderata degli operatori, possono dare indicazioni sufficienti, suggerimenti preziosi e validi pareri.

Sia il Consorzio per l'area di sviluppo che l'Amministrazione Provinciale provvederanno, ciascuno per la propria competenza, a preparare le infrastrutture necessarie per avviare e realizzare il processo di industrializzazione. In tal senso ci sono state dichiarazioni responsabili e impegnative al Consiglio provinciale, in tal senso dovrà muoversi il Consorzio, non appena sarà concluso l'iter burocratico — parecchio lungo! — per la sua costituzione: è questo, se non andiamo errati, il compito essenziale del Consorzio.

Sti è parlato da qualcuno di zuccherificio, da parecchio sentiamo parlare di stazione sperimentale

Il bilancio di previsione al vaglio del Consiglio Provinciale

Contributi per gli equipaggi e le marinerie colpiti dal recente fortunale

La relazione dell'Assessore alle Finanze Dottor F. Del Franco



L'Assessore alle Finanze dottor F. Del Franco

La seduta del 15 marzo al Consiglio Provinciale è stata quasi per intero assorbita dalla lettura ed esauriente relazione introduttiva al bilancio di previsione da parte dell'Assessore alle Finanze Dott. Del Franco.

L'illustrazione del bilancio di previsione da parte dell'Assessore al ramo, ha costituito peraltro un compendio alle dichiarazioni programmatiche del presidente della Giunta prof. Corrado De Rosa.

L'oratore, dopo aver rilevato che si tratta del primo bilancio discusso da un'Assemblea provinciale democraticamente eletta, si è soffermato sulla importanza del bilancio stesso che costituisce il fattore essenziale della vita della amministrazione e che esso, per quanto riguarda l'esercizio '62, costituisce una parte del

programma da realizzare nei 4 anni di vita del Consiglio Provinciale.

Del Franco è tosto passato ad un esame sommario della situazione patrimoniale dello Ente Provinciale e a quella delle entrate effettive che ammontano complessivamente a 1 miliardo e 973 milioni così ripartite: entrate ordinarie 1 miliardo e 300 milioni; entrate straordinarie 504 milioni 600 mila. Appreso che le entrate ordinarie vengono quasi interamente assorbite dalle spese correnti per il personale dipendente e precisamente 1 miliardo e 500 milioni compresa la nota indennità accessoria, l'amministrazione si propone di contrarre dei mutui occorrenti per la realizzazione delle opere comprese nel programma che il bilancio prevede.

Dopo aver rilevato che la situazione debitoria dell'amministrazione provinciale non è poi tanto gravosa, Del Franco ha messo in evidenza come le entrate, per imposte e sovrimposte, raggiungono all'incirca la cifra di 500 milioni e che essi costituiscono una garanzia per contrarre mutui per 5 o 6 miliardi, oltre non si può andare — ha soggiunto — senza superare i limiti che ogni oculata amministrazione deve necessariamente porsi. Obiettivo del bilancio non è il suo pareggio, bensì quello di realizzare un concreto programma di opere, anche se necessariamente limitato. A questo punto l'Assessore alle Finanze ha interlasciato alcuni riferimenti polemici nei confronti di alcuni consiglieri dell'opposizione evidenziando l'inefficienza ed un certo immobilismo del passato. Per ristabilire la fiducia e le amministrazioni straordinarie, per tornare ai limiti che necessariamente costringono l'operato dell'Amministrazione entro determinati schemi precocché rigidissimi, Del Franco ha messo in risalto il fatto che la Provincia, ad eccezione del settore delle opere pubbliche e in particolare della viabilità e delle Scuole, per tutti gli altri non ha competenza diretta, per cui in tutti quei settori che non rientrano nelle due precedenti istituzioni, essa ha soltanto competenza integrativa o indiretta e comunque sempre subordinata alle direttive del Governo Regionale o Nazionale. Ciò non toglie però che in quei settori in cui la Provincia non ha competenza diretta, la sua azione possa estrinsecarsi in modo propulsivo, essere di sprone cioè e soprattutto

Il programma economico del quarto Governo Fanfani

Volendo delineare il quadro dell'impegno economico del nuovo governo e dare un ordine ai punti programmatici esposti dal on. Fanfani, è necessario fare una premessa. La linea economica segue e corrisponde ad una precisa impostazione politica che è stata anche alla base della nuova formula di governo. Ha affermato, infatti, il presidente del Consiglio, che i partiti della nuova maggioranza si sono reciprocamente impegnati a ottenere che l'ulteriore crescita economica del Paese fosse accompagnata da una correlativa ed armonica crescita morale, politica e sociale. Questo impegno nasce dalla consapevolezza di un equilibrio ancora non del tutto soddisfacente nel settore sociale e, comunque, non corrispondente alle attese derivate dall'impetuoso sviluppo economico. Per raggiungere tale equilibrio e per sanare le incongruenze che ancora si manifestano, sia pure in forma ridotta, nel nostro tessuto sociale, ecco l'impegno preciso assunto dalla nuova équipe politica. Questa affermazione torna frequentemente nel discorso di presentazione del governo, il quale si propone di sanare i beni e i mezzi disponibili, per rendere più diffuso il benessere e più agevole la piena espansione di ogni persona umana. E' da questa premessa, dunque, che nasce l'impostazione della nuova politica economica.

Al governo ed alla maggioranza che lo esprime, sembrano quindi ormai maturi i tempi per l'inizio di una politica economica programmatica.

Quali gli strumenti di questa politica programmatica e quali gli obiettivi precisi? Il discorso di Fanfani al Parlamento si sofferma su questi due punti. Per quanto riguarda lo strumento, viene riconfermata l'intenzione di lasciare alta la direzione al «Ministero del Bilancio e della programmazione economica». Ma la strumentazione non si risolve nell'ambito governativo e ministeriale, e cioè a livello della rappresentanza politica esecutiva. Seguendo la strada felicemente tracciata dalle conferenze tripartite si prevede di affiancare agli organi governativi sia i rappresentanti di tutte le categorie interessate allo sviluppo economico di democrazia della programmazione, sia diverse staff di tecnici (criterio della competenza). Questo per quanto riguarda la strumentazione della politica programmatica al fine di rendere organico ed equilibrato lo sviluppo economico nei prossimi anni.

Venendo agli impegni di

Nuove opere pubbliche nel settore della Riforma Agraria

Nuove opere pubbliche, in applicazione della legge di riforma agraria, sono state approvate in questi giorni dallo Assessore dell'Agricoltura On. Fasino.

Tra i decreti firmati, che interessano tutte le province dell'Isola e che prevedono stanziamenti per oltre 500 milioni di lire, vanno rilevati quelli che interessano la nostra Provincia e cioè: — approvazione perizia suppletiva e relativo piano particolare di espropriazione elaborata dall'ER.A.S. riguardante la costruzione della strada di accesso al Borgo «Rituzza» Marsala del Vallo per lire 1.800.000. — approvazione progetto elaborato dall'ER.A.S. riguardante la costruzione di un canale di scolo e sistemazione dei torrenti in località «Dagala Fonda» Comune di Marsala del Vallo (Trapani) per L. 19.000.000. — approvazione progetto elaborato dall'ER.A.S. riguardante la costruzione di un canale di scolo e sistemazione dei torrenti in località «Dagala Fonda» Comune di Marsala (Trapani) per L. 14.500.000.

Celere e concreta attuazione del «Piano Verde» in Sicilia

Precise istruzioni dell'Assessore On. Fasino agli Ispettorati Agrari dell'Isola

L'Assessore all'Agricoltura, Foreste On. Fasino, prima di partire per Israele ove come è noto è stato invitato da quel Governo, ha diramato le opportune istruzioni affinché si passi in Sicilia alla fase di concreta attuazione del «Piano quinquennale di sviluppo dell'Agricoltura».

L'Ispettorato Agrario Regionale e gli Ispettorati Agrari Provinciali dell'Isola sono stati, pertanto, autorizzati ad istruire le domande di interventi già presentate e che saranno presentate dagli agricoltori.

Tali disposizioni discendono dal fatto che ormai conclusa la fase degli adempimenti preliminari prescritti dagli artt. 3 e 8 sulla legge del Piano Verde, la Regione trovasi nelle condizioni di passare alla fase dell'attuazione.

L'Assessore Fasino, al contempo, si è premurato richiedere al Ministero per l'Agricoltura e Foreste il sollecito invio di documenti attinenti all'attuazione del Piano quinquennale, sia sotto il profilo strettamente interpretativo delle norme, sia sotto quello della pratica esecuzione.

Tale richiesta indirizzata al Ministro Rumor e ai Direttori

Celebrata a Trapani la «Festa degli Alberi»

TRAPANI - Ad iniziativa della Regione, sabato scorso, anche nella nostra città come in tutta l'Isola, è stata celebrata la «Festa degli Alberi».

L'iniziativa tende, come è noto, a potenziare il culto dei cittadini verso il verde soprattutto in un'epoca in cui tutto sembra meccanizzarsi e proiettarsi su basi nucleari.

Rivive in queste celebrazioni siciliane l'ammaestramento e l'indicazione di don Luigi Sturzo il quale lasciò scritto: «Ogni siciliano deve essere fervido amante dell'albero, del bosco e della foresta; fanciulli e i giovani di ambo i sessi, siano educati ad amare e rispettare le piante, piccole e grandi e, condotti spesso ad ammirare boschi e foreste e sentirsi attratti dalla loro vitalità, bellezza e utilità».

A questo fine mirano appunto le varie manifestazioni che il 17 marzo si sono svolte in tutti i centri della Sicilia.

A Trapani, data l'inclinazione del tempo la cerimonia si è svolta nel teatro dell'Istituto Salsianese, arenatissimo di anni rappresentazioni degli Istituti della città. Fra le autorità erano presenti l'on. Marino, in rappresentanza del Governo della Regione, S.E. il Prefetto dott. Malbari accompagnato dal Vice Prefetto Vicario dott. Gislano, il Provveditore on. Marone, il Gen. Giuseppe Purpi, il Gen. Marceca, gli Ispettorati Regionali Mancuro e Sapienza, il dott. Busacca, direttore dell'Ufficio Provinciale del lavoro, ed altre personalità cui chiediamo venia per l'involontaria omissione.

Dopo le parole di saluto, a nome del Governo Regionale, dell'on. Marino ha preso la parola l'oratore ufficiale dott. Francesco Vacatello.

L'on. Marino ha detto, fra l'altro, che la Regione intende promuovere, con la celebrazione della Festa degli Alberi, un ritorno alla natura affinché i siciliani amando le piante sappiano quanto debbono della loro vita all'agricoltura, alle foreste e alle immense distese di verde delle loro province.

Il dott. Vacatello ha sottolineato l'attualità del rito che risale nei tempi alle pure tradizioni democratiche d'Italia ed ha sciolto un invito alle piante fonte ed inno perenne alla nobiltà d'animo, alla gentilezza dello spirito, all'amore per la vita, invitando grandi e bambini al rispetto e all'amore del verde.

La dichiarazione dei redditi

Dopo le parole di saluto, a nome del Governo Regionale, dell'on. Marino ha preso la parola l'oratore ufficiale dott. Francesco Vacatello.

L'on. Marino ha detto, fra l'altro, che la Regione intende promuovere, con la celebrazione della Festa degli Alberi, un ritorno alla natura affinché i siciliani amando le piante sappiano quanto debbono della loro vita all'agricoltura, alle foreste e alle immense distese di verde delle loro province.

Il dott. Vacatello ha sottolineato l'attualità del rito che risale nei tempi alle pure tradizioni democratiche d'Italia ed ha sciolto un invito alle piante fonte ed inno perenne alla nobiltà d'animo, alla gentilezza dello spirito, all'amore per la vita, invitando grandi e bambini al rispetto e all'amore del verde.

Cautelose ammissioni

SOFIA, marzo. (Euro) — E' stato osservato che, mentre gli americani compiono i loro esperimenti spaziali con un clamore pubblicitario che a tutto può anche sembrare eccessivo, si sa che anche gli insuccessi vengono prontamente conosciuti da tutti, i sovietici circoscrivono i loro esperimenti spaziali del più alto mistero, e non hanno mai ammesso, finora, l'insuccesso di un qualsiasi esperimento. Tanto maggiore interesse, rileva l'agenzia Euro — acquista perciò il seguente passo di un articolo recentemente apparso sul quotidiano di Sofia «Semedel'sko Sname» per illustrare le imprese spaziali sovietiche: «... Se ci volgiamo al passato, sarebbe sbagliato affermare che la via è stata facile... Non tutti gli esperimenti hanno condotto ai risultati desiderati ed hanno corrisposto alle aspettative. Vi sono state difficoltà gigantesche e non tutte le prove delle apparecchiature sperimentali hanno avuto esito positivo...».

Dal 24 marzo al 2 aprile Enzo Castiglione alla Galleria d'Arte

Una « Personale » di Enzo Castiglione è in programma alla Galleria d'Arte della Provincia dal 24 marzo al 2 aprile.

Verranno esposte circa 27 opere tutte improntate a vedere dal fuori il paesaggio siculo e i personaggi del luogo, senza che tuttavia l'artista se ne distacchi o ne resti estraneo.

E' insomma una nuova fase del processo trapanese in cui l'artista trapanese si cimenta, ed è frutto di meditazione e di studio del mondo siciliano.

La nuova produzione di Enzo Castiglione merita senza dubbio l'attenzione degli intenditori e degli amanti dell'arte.



— Io vado. E tu? — Io evado.

«I giovani ed il cinema»

Gli incontri culturali al Magistrate di Partanna



Il Prof. Messina ed il Corpo Insegnante mentre Vito Piazza svolge la sua relazione

PARTANNA — Su un piano di collaborazione e di ricerca ha avuto luogo il terzo dei dibattiti culturali, organizzati dall'Istituto Magistrale di Partanna. Non si può dire che il tema del dibattito non sia stato aderente all'ambiente: infatti ha avuto luogo nei locali del Cine Astro. Dopo le parole del Preside Messina che sottolineavano ancora una volta l'alto significato umano e sociale di questi incontri, ha preso la parola il Relatore Vito Piazza, il quale ha esordito confutando le opinioni di Duménil secondo il quale infatti il cinema sarebbe epistomato per idioti. Il cinema oggi non è un passatempo poiché è quasi assurdo a immagine della nostra civiltà, civiltà dell'immagine e del suono, entrando definitivamente nel

consumo ordinario di tutti a causa della sua praticità e comodità. Il cinema influisce negativamente o positivamente sulla società ed in particolare sui giovani che di questa società sono l'elemento più sprovveduto. Le ragioni di questa influenza vanno ricercate in un campo essenzialmente psicologico. Posto di fronte allo schermo lo spettatore si colloca psicologicamente in posizione pratica, cioè di assimilazione tanto più profonda quanto più passiva. Immagina che si muove sullo schermo d'altronde, che è il più attraente dei modi di recitazione. L'isolamento nel buio, la mancanza di comunicazione della colonna sonora, sono nettamente favorevoli a questa passività ricettiva. Nuovi modelli di vita, nuove scale di giudizio fanno ingresso nel suo animo, misurando con altri modelli ed altre verità che ha in sé. Questi valori che l'educazione ha costruito e che sono presenti nel film, a seconda delle qualità morali di questo possono rivelarsi alleati o antagonisti dal punto di vista della formazione spirituale.

Da ciò si deduce che per andare al cinema si deve avere una maturità. Maturità che si acquista con una istruzione ed una educazione adeguata. L'azione istruttiva è orientata verso l'approfondimento e la diffusione di quanto conosciuto. Si realizza un'organica comprensione del fatto cinematografico. L'azione educativa è rivolta a diffondere nei giovani un maturo criterio mediante il quale sia possibile comprendere le caratteristiche proprie del linguaggio cinematografico e valutare le varie realtà offerte dallo schermo secondo le leggi del vero, del buono, del bello. Ha parlato in oltre della necessità di una censura intesa come tutela della morale, del pudore, della pubbli-

ca decenza che sono non soltanto beni essenziali per una civile convivenza, ma sono beni penalmente tutelati, nel senso che la violazione di essi è già prevista come reato dalla legge positiva. Non si è detto d'accordo con l'attuale produzione cinematografica la censura deve adottare criteri propri, giuridici e sociali di questi valori. La morale nella legge sulla censura sta per moralità pubblica, che è la coscienza etica di un popolo in un dato momento e precisamente il suo modo di distinguere il bene dal male, l'onesto dal disonesto. Ha tracciato poi un ampio quadro della produzione cinematografica negli ultimi 50 anni, esaltando il neo-realismo che l'unico mezzo cinematografico sincero e più attuale. Esso guarda in faccia la realtà con la sua sincerità, con cui la guardano i giovani. E' perciò un metodo moderno ed attuale anche se i giovani non possono fermarsi a certe conclusioni che esso comporta. Il giovane relatore ha concluso dicendo che «Questa macchina dei sogni che può fabbricare illusioni o indicare salvezza, diffondere menzogne o illuminare la verità, rivela una possibilità educativa senza paragone rispetto agli altri modi di espressione. Il cinema è scuola. E dunque una delle necessità del nostro tempo». «Visto che il cinema è una possibilità educativa senza paragone rispetto agli altri modi di espressione, il cinema è scuola. E dunque una delle necessità del nostro tempo».

Assemblea Consulenti del lavoro

Domenica 25 corrente sarà tenuta, presso il salone «A-lambra», gentilmente concesso dal Sig. Morrales Giuseppe, l'Assemblea Generale dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Trapani. Sarà discusso il seguente ordine del giorno: 1) Nomina Presidente, Segretario di Assemblea e 2) Scrutatori; 2) Relazione morale e finanziaria del Preside della Unione Provinciale; 3) Approvazione bilancio 1960-1961 e preventivo 1962; 4) Elezioni: a) Presidente e Consiglio; b) Sindaci; c) Provisori; 5) Tesoramento; 6) Varie.

ca decenza che sono non soltanto beni essenziali per una civile convivenza, ma sono beni penalmente tutelati, nel senso che la violazione di essi è già prevista come reato dalla legge positiva. Non si è detto d'accordo con l'attuale produzione cinematografica la censura deve adottare criteri propri, giuridici e sociali di questi valori. La morale nella legge sulla censura sta per moralità pubblica, che è la coscienza etica di un popolo in un dato momento e precisamente il suo modo di distinguere il bene dal male, l'onesto dal disonesto. Ha tracciato poi un ampio quadro della produzione cinematografica negli ultimi 50 anni, esaltando il neo-realismo che l'unico mezzo cinematografico sincero e più attuale. Esso guarda in faccia la realtà con la sua sincerità, con cui la guardano i giovani. E' perciò un metodo moderno ed attuale anche se i giovani non possono fermarsi a certe conclusioni che esso comporta. Il giovane relatore ha concluso dicendo che «Questa macchina dei sogni che può fabbricare illusioni o indicare salvezza, diffondere menzogne o illuminare la verità, rivela una possibilità educativa senza paragone rispetto agli altri modi di espressione. Il cinema è scuola. E dunque una delle necessità del nostro tempo».

ca decenza che sono non soltanto beni essenziali per una civile convivenza, ma sono beni penalmente tutelati, nel senso che la violazione di essi è già prevista come reato dalla legge positiva. Non si è detto d'accordo con l'attuale produzione cinematografica la censura deve adottare criteri propri, giuridici e sociali di questi valori. La morale nella legge sulla censura sta per moralità pubblica, che è la coscienza etica di un popolo in un dato momento e precisamente il suo modo di distinguere il bene dal male, l'onesto dal disonesto. Ha tracciato poi un ampio quadro della produzione cinematografica negli ultimi 50 anni, esaltando il neo-realismo che l'unico mezzo cinematografico sincero e più attuale. Esso guarda in faccia la realtà con la sua sincerità, con cui la guardano i giovani. E' perciò un metodo moderno ed attuale anche se i giovani non possono fermarsi a certe conclusioni che esso comporta. Il giovane relatore ha concluso dicendo che «Questa macchina dei sogni che può fabbricare illusioni o indicare salvezza, diffondere menzogne o illuminare la verità, rivela una possibilità educativa senza paragone rispetto agli altri modi di espressione. Il cinema è scuola. E dunque una delle necessità del nostro tempo».

ca decenza che sono non soltanto beni essenziali per una civile convivenza, ma sono beni penalmente tutelati, nel senso che la violazione di essi è già prevista come reato dalla legge positiva. Non si è detto d'accordo con l'attuale produzione cinematografica la censura deve adottare criteri propri, giuridici e sociali di questi valori. La morale nella legge sulla censura sta per moralità pubblica, che è la coscienza etica di un popolo in un dato momento e precisamente il suo modo di distinguere il bene dal male, l'onesto dal disonesto. Ha tracciato poi un ampio quadro della produzione cinematografica negli ultimi 50 anni, esaltando il neo-realismo che l'unico mezzo cinematografico sincero e più attuale. Esso guarda in faccia la realtà con la sua sincerità, con cui la guardano i giovani. E' perciò un metodo moderno ed attuale anche se i giovani non possono fermarsi a certe conclusioni che esso comporta. Il giovane relatore ha concluso dicendo che «Questa macchina dei sogni che può fabbricare illusioni o indicare salvezza, diffondere menzogne o illuminare la verità, rivela una possibilità educativa senza paragone rispetto agli altri modi di espressione. Il cinema è scuola. E dunque una delle necessità del nostro tempo».

Via E. Scurto

Sbuffi inutili e adattamenti

Non c'è dubbio, la politica è una megera; ora è al servizio di una determinata classe, poi, come se fosse un gusto, cambia via. Ieri, tutti al servizio di un blocco e di una sola direttiva, oggi, al primo nocere, dopo tante fatiche, di una nuova maggioranza, si sbuffa. C'è chi vede nella nuova maggioranza di centro sinistra la decadenza dello Stato e degli enti minori (Regioni, Provincie, Comuni) e con tutta la forza cerca di contrastare il cammino indicato dalle nuove esigenze senza dubbio maggiori. Ma oggi l'Italia è così, ieri silenziosamente non si dava peso ad un Governo conservatore, restio al progresso, oggi invece succede questo: una iniziale azione contraria irriducibile, si esprimono molte perplessità sulla validità della «nuova via» senza tattan-za; ora, via via che il nuovo corso assume un aspetto più concreto e valido, si ammorbida la volontà oppositrice cercando l'adattamento senza valutare minimamente la vera consistenza e la vera portata della nuova politica. I programmi da attuare sono imponenti, gli impegni assunti onerosi e tutti, tutti corrono col vento in poppa, con ipocrisia anche, a dar una mano ai nuovi uomini che hanno il coraggio di assumere nuove posizioni rispetto al passato. Avrà vita lunga? E' una domanda logica e consequenziale di un rovesciamento attuato inspettamente anche se materialmente per decenni. Al Centro il colloquio coi socialisti di Nenni pare assumere aspetti concreti a condizioni però che la nave del leader del P.S.I. diventi

L'ECO del MAZARO

vita e problemi di Mazara

BOLLETTINO LAMPO

Il maltempo e le sfortune dei nostri pescherecci

Ogni anno la furia degli elementi si scatena ed il mare, questo mostro dalle fauci insaziabili, reclama le sue vittime. Questa volta però lo uomo ha vinto la sua battaglia sottraendo da quelle maelstromi i suoi simili. E lo uomo lo ha fatto con sprezzo del pericolo, con abnegazione. Al Comune Abbiamo appreso con vivo piacere che il Sindaco prof. Modica di concerto con l'Assessore ai LL.PP. Bernardo Frazzetta, si stanno vivamente interessando per l'attuazione di tutte quelle opere pubbliche che fino ad oggi non hanno visto la realizzazione. Vogliamo augurare che l'interesse costante della nuova amministrazione porti con sé i segni tangibili di molte realizzazioni. Mario Donadoni Doman, giovedì al Liceo Classico Gian Giacomo Afron- tando a viso aperto la apocalisse devastatrice. La «Rivincita» dell'armatore Asaro Bartolomeo e «I 4 Moria» dell'armatore Piacenti Domenico sono affondati. Gli equipaggi salvi. Giacalone Vito capitano dello «Spiranza», con perizia e molta abilità nelle manovre ha tratto in salvo gli uomini. E se per il resto nulla di grave lo si deve alla continua assistenza prodigiosa senza sosta dalla radiopescia di Mazara e dai tecnici guidati dal maresciallo Savano nonché dal Comandante del porto di Mazara, ten. Mangano. Ancora una volta la marineria di Mazara è stata smentita. Questo grave fatto non ha lasciato indifferenti le Autorità e gli uomini politici. L'on. Mimmo Cangialosi, venuto personalmente a Mazara, accompagnato dal Sindaco, prof. Modica, dal Vescovo, dal Comandante del Porto e dagli Assessori ha vi-

Autonomia e si spacci definitivamente dal rimorchio comunista. In periferia i contatti sono invece più concreti, i colloqui una realtà, l'azione comune un fatto compiuto. La Democrazia Cristiana e i Socialisti dividono le responsabilità. I problemi vedranno la loro migliore risoluzione? Si darà il via alla costruzione della zona industriale? Si miglioreranno le condizioni dei lavoratori creando lavoro? Si darà incremento al Turismo? Creerà, insomma, la nuova maggioranza, quelle condizioni favorevoli da assicurarsi lunga vita anche dopo le elezioni prossime? E' questo un punto incerto, ma la risposta potrà essere facile a darsi solo se vedranno la luce tutti i punti del programma da attuare. E' un lavoro duro che richiede impegno e serietà, il cui esito positivo dipende dalla collaborazione schietta fatta dagli uomini preposti ad amministrare la cosa pubblica. Scacciare le ingerenze meschine e deviatrici, scegliere i migliori che dimostrino buona volontà, starsi lontani da tentazioni assorbenti e ricattatrici è l'unico, il solo modo per poter dare il via, dopo lunghi anni di attesa, ad una amministrazione solida e che desti, per la sua operosità nei problemi cittadini, l'interesse anche di coloro che oggi sbuffano inutibilmente e che comunque cercano di «adattarsi» per non essere invasi. Anche se sono comunque cittadini e quindi anch'essi beneficariano e si schiere- ranno come collaboratori, consoci di una situazione che non ammette scelte.



Bernardo Frazzetta, L'Assessore ai LL. PP.

Autonomia e si spacci definitivamente dal rimorchio comunista. In periferia i contatti sono invece più concreti, i colloqui una realtà, l'azione comune un fatto compiuto. La Democrazia Cristiana e i Socialisti dividono le responsabilità. I problemi vedranno la loro migliore risoluzione? Si darà il via alla costruzione della zona industriale? Si miglioreranno le condizioni dei lavoratori creando lavoro? Si darà incremento al Turismo? Creerà, insomma, la nuova maggioranza, quelle condizioni favorevoli da assicurarsi lunga vita anche dopo le elezioni prossime? E' questo un punto incerto, ma la risposta potrà essere facile a darsi solo se vedranno la luce tutti i punti del programma da attuare. E' un lavoro duro che richiede impegno e serietà, il cui esito positivo dipende dalla collaborazione schietta fatta dagli uomini preposti ad amministrare la cosa pubblica. Scacciare le ingerenze meschine e deviatrici, scegliere i migliori che dimostrino buona volontà, starsi lontani da tentazioni assorbenti e ricattatrici è l'unico, il solo modo per poter dare il via, dopo lunghi anni di attesa, ad una amministrazione solida e che desti, per la sua operosità nei problemi cittadini, l'interesse anche di coloro che oggi sbuffano inutibilmente e che comunque cercano di «adattarsi» per non essere invasi. Anche se sono comunque cittadini e quindi anch'essi beneficariano e si schiere- ranno come collaboratori, consoci di una situazione che non ammette scelte.

Ammessi agli orali nel concorso Magistrale

Pubblichiamo l'elenco dei candidati ammessi alla prova orale del Concorso Magistrale con D. M. n. 20800 del 1° settembre 1961. 1. Accardi Giuseppina; 2. Accardo Brigida; 3. Adamo Adele; 4. Adamo Anna; 5. A-lagna Bianca Maria; 6. Aleo Giuseppe; 7. Anselmi Fran- cesca; 8. Anello Maria; 9. Arena Maria; 10. Arena Maria; 11. Asaro Antonino; 12. Asaro Lea Claudia; 13. Augusti Maria Vita n. Lombardo; 14. Barabino Mirella n. Sentimenti 15. Barbera Carmela; 16. Barone Giovanna; 17. Barabino Giuliana; 18. Benenati Stefania; 19. Bilello Margherita; 20. Blundetto Caterina n. Buscaino; 21. Bonfiglioli Matilde; 22. Bonventre Nunzia; 23. Bosso Michela; 24. Bosco Stella Maria; 25. Briulotta Ignazio; 26. Bucal-

Le ACLI nella nostra Provincia

La festa dell'apprendista

La tecnica che impone al lavoratore una continua opera di adattamento, il relatore, si è soffermato sulla necessità dell'istruzione professionale, snellendo il suo discorso, non può non essere inserito il problema dell'apprendistato. Accennando, brevemente, all'evolversi storico dell'apprendistato, l'Univ. Sacco, si è soffermato sulle cause che, nel secolo scorso, hanno determinato la decadenza dello Istituto, considerato, allora, mezzo di sfruttamento del lavoro minorile e mettendo in rilievo l'azione di quanti, con prontezza, seppero, energicamente, agire per una pronta rivalutazione dell'apprendistato i cui fini erano stati travolti dal nascente capitalismo industriale. Dopo aver accennato ai primi provvedimenti legislativi del 1938-39 con i quali, in Italia, venivano fissate alcune norme fondamentali, il relatore, per una maggiore aderenza alla legge del 1955 sul primo serio ed organico tentativo, ha detto, di regolamentazione in un campo così delicato e complesso come appunto è quello dell'apprendistato. Ha fatto presente, però, le inadeguatezze che si riscontrano nel testo legislativo, non rispondendo esso alle pressanti esigenze imposte dalla moderna civiltà industriale adeguandosi, solo in parte, alle necessità di una civiltà artigianale in graduale trasformazione e costante ridimensionamento. Prove evidenti di tali inadeguatezze, ha continuato il relatore, sono la mancata definizione dei mestieri soggetti ad apprendistato; la scarsità dei requisiti professionali, morali e tecnici indispensabili agli imprenditori per assumere apprendisti; la riduzione, infine, dell'insegnamento complementare ad un fatto avulso dalla realtà lavorativa. Accennando alla funzione dei corsi complementari, il relatore, ha palesemente i notevoli incrementi che, oggi, si riscontrano in essi, sinceramente, ha continuato il relatore, potranno essere facilmente superate col vaglio attento delle esperienze realizzate in que-

La Pasqua degli artigiani

Non potrà essere scelta data più opportuna di quella liturgica in cui la Chiesa festeggia il Santo Artigiano di Nazaret. Nelle sere 17 e 18 Marzo, condotti dal loro Revmo Assistente, Don Salvatore AR-CABASSO, gli artigiani si sono dati convegno nella Chiesa del Santo, in Via Garibaldi, dove il predicatore della novena ha rivolto per essi temi opportuni per prepararli al S. Precetto. Il giorno della

Concorsi

La Questura comunica il Ministero dell'Interno, con decreto 30-11-1962 registrato alla Corte dei Conti il 19-1-1962 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 41 del 15.2.62, ha indetto un concorso pubblico per esami per il conferimento di 70 posti di applicato aggiunto di p.s. in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza. Dei suddetti 70 posti 5 sono riservati a favore dei candidati che superino la prova scritta e orale di lingua tedesca e che risultino idonei nelle prove obbligatorie. L'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande è il 16 aprile p.v. Per informazioni rivolgersi agli Uffici di P.S. o ai Sigg. Sindaci.

Ann. vari

ZAKARIEL MAGO DI LERMO Via Paolo Emilio 66 - Conoscenza che per corrispondenza, domandata, grafologia, pot-talismami, amori, affari, etc. vincite lotto.

Sinfonia d'affetti

«Sinfonia d'affetti» (Edizione di Selva, Torino) è un libro scritto dalla brava e ben nota scrittrice Luisa Santavera ed è dedicato alla poesia di Nina Infante Ferraguti. L'italianissimo fra le poesie italiane e nello stesso tempo spirituale "cittadina del mondo".

Chi è questa eccezionale poetessa? Cerchiamo di scoprire la sua anima poetica. Anche l'anima ha il suo volto. Ecco, prescelto da lei stessa, quello di Nina Ferraguti: «Chi sono? — Io son anima chiara. — Non fo ombra, e riflesso, quando il sole m'illumina — un raggio terso — nel breve verso. E vivo solitaria nel mio cielo chimerico, — lieve delle canzoni che mi danzano nel cervello — lungi dal chiasso — del mondo basso. Più ricca di un monarca io, sicuro del mio regno, di sogno, di foglio e regia e sudditi — a mia idea — come una Dea. — Non invideo, non odio, non scendo a lize indegne. — Di tutte le passioni, una sola mi avvicina: — anima e core: quella d'amore».

Rendiamo ora interpreti del suo canto e seguiamola lungo il cammino della vita. Luisa Santavera ci accompagna e con superbo afflato lirico ci parlerà di Nina Infante Ferraguti. E' nata a Stradella, cittadina lombarda. In seguito alla perdita immatura della madre fu affidata ai nonni materni finché non fu messa in collegio a Piacenza. Giovannissima passò dagli studi alle nozze con Ulisse Infante, che seguirà poi in America, dove si trasferirà con la sua carica di Vice Console si trasferirà a Rosario.

Durante la sua permanenza in America, numerosi furono i suoi viaggi in patria. Ed è avendolo esser lungamente rimasto in paesi stranieri ed assai viaggiato, ha potuto e saputo dare alla sua poesia una "varietà di prospettive e di colori".

Ascoltiamo lei stessa: «Avevo visitato la Francia e la Svizzera, l'Occidente Africano, le isole Canarie, il Brasile, la Argentina, m'ero inoltrata fino all'Ande ma non avevo ancora mai traversato il Pacifico e m'era rimasto in cuore il desiderio di andare là dove nasce il sole. Ed ecco il mio viaggio in Oriente, l'Oriente della prima civiltà, l'Oriente magico e leggendario, dove io essermi stato sempre nel sogno, s'affacciava finalmente all'ingresso della realtà. Il vapore "Colombo" mi trasportò da Napoli a Massina dove feci una brevissima tappa tanto per vedere, se pur affrettatamente, la città e spingermi sino alle sue prime colline. Il viaggio proseguì sul mare calmo. Dopo, ci fu la fermata a Suez, il deserto lungo il canale, l'arrivo a Massua. Dove fui bloccata (si era alla fine del 1959) per più di sei anni durante i quali mi trovai chiusa ogni via di andata e ritorno.

Le mari che vagheggiavo ebbero in quei giorni, unici spettacoli, la guerra e la strage. Rividi il mio bel "Colombo" a Massua, sdraiato sulle acque, colpito in un fianco: a sulla il fianco rimasto illeso. Addio, sogno tante volte accarezzato di correre l'India, il Giappone. Rimase un sogno fra i sogni. M'era accanto il mio figliolo, unico bene della enorme pena di non aver quasi più notizie degli affetti lasciati in patria. Se penso ad Asmara, se la rivedo come mi accolse, tutta bella di fabbricati nuovi, di giardini lussureggianti di carrozzelle di bimbi rossi, tutta fervida di vita italiana, di letizia italiana, di attività italiana, provo ancor ancor oggi una stretta al cuore».

L'amore per la sua patria è immenso: «O Italia! O immensamente amata Italia! Questo sentimento d'amor patrio, l'ha saputo inculcare sapientemente anche nei figli. In una lettera alla Scrittrice Santavera, la nostra cara Nina scrive: «Mi saranno certamente in Italia molti italiani che amano la loro patria, ma credo ve ne siano pochi ad amarla come mio figlio, nato a Rosario S. Fe». Quando piccolo diceva: «Sono Italiano. Al che gli amici di casa gli domandavano scherzosamente dov'era nato. Ed egli: «In Calle Cordoba». Da ciò fu chiamato l'italiano di Calle Cordoba. Oggi, l'italiano che lavora presso l'Alto Commissariato di Sanità nel ramo del commercio con l'estero, curando soprattutto i diritti e i doveri degli italiani. Amata ed apprezzata da tutti durante il suo soggiorno in Argentina: «le dicevano scherzosamente gli amici - autorità della colonia».

Molte illustri personalità si sono fermate a Rosario per far visita al Console italiano, e tutte sono rimaste affascinate dall'incanto poetico di Nina Infante Ferraguti. Tra gli ospiti illustri capitati a Rosario, ricordiamo il grande invitato Carlo Delcroix. Alzatosi per ringraziare preannunciò parole che non ha mai più dimenticate la Poetessa e che hanno lasciato tanta commozione nel suo cuore. Tornato in Italia, diceva agli amici di aver «veduto» a Rosario, Nina Infante Ferraguti. Egli, «che gli occhi per vedere aveva perduto per sempre servendo la patria».

Cuore italianissimo quello della nostra poetessa. Canterà infatti - osserva Luisa Santavera - sotto quel cielo, con l'impeto argentino che fa fiammare il suo verso di purissimo suono, con quella perenne esultanza che la rapisce in un mondo fascinoso, dove tutto è bellezza e armonia, calore e profumo, luce sempre cantante nella iridescenza dell'arcobaleno e movimento arioso e leggiadro che fa pensare al volo sui fiori d'una fertilla delle grandi ali screeate, canterà a gola spiegata il suo amore per l'Italia, la Patria, la sua terra fiorita.

Ancora immenso è il suo grande amore per la più piccola patria: Piacenza. L'amore per quel lembo di terra ove

ha vissuto la prima infanzia e parte della sua vita, è smisurato e gli suggerisce motivi lirici: «Eccchia Piacenza! Ti rifice giovane - l'anima mia, Uscisti dal profondo - dei secoli com'esse un fiore biondo - dal suo nero terriccio...».

Il sentimento d'amore è motivo dominante di tutta la produzione poetica di Nina Infante Ferraguti. Amore per la vita, amore per la natura. Ed

ancor l'amore per la bontà e l'amore per la comunione degli affetti. Infine il grande amore per la poesia «Tu sei la sola santa della mia - vita, la sola che in ginocchio salgo - con ruggiente la fronte, o Poesia».

Inesauribile è la vena poetica di Nina Ferraguti. La parola di Luisa Santavera, autrice del volume: «Messa da quell'innato, irresistibile agnoscere».

Giuseppe Virgadamo

caparla se ne nascondono in se, con vicende, episodi, ricordi, impressioni fuggevoli e durature e altre più svariate occasioni poetiche, tutta la sua vita interiore si esala, si difonde in canto».

Abbiamo parlato di Nina Infante Ferraguti. Siamo grati a Luisa Santavera di avercela fatta conoscere.

Successo di «Rigoletto» al Massimo di Palermo

In evidenza il giovane tenore Luciano Pavarotti

Il ritorno sulle scene del «Teatro Massimo» di Palermo, dell'opera verdiana «Rigoletto», nonostante l'inclemenza del tempo, ha fatto registrare una eccezionale affluenza di pubblico.

L'opera affidata alla sapiente direzione del Maestro Tullio Serafin, ha visto ancora una volta in Gianna D'Angelo, una angelica Gilda, simpaticamente nota anche al pubblico trapanese per una ottima edizione di Lucia di Lammermoor, mentre Ettore Bastianini, sia pure indisposto, ha dato vita al personaggio di Rigoletto, riscuotendo molti applausi per il suo fraseggio e suscitando il vivo consenso del pubblico.

Ma chi si è fatto particolarmente notare, dimostrando di essere veramente avviato verso quella carriera che gli compete, è stato, a nostro avviso, il giovane Luciano Pavarotti: un tenore dalla voce fresca e modulata, ricca di sensibilità musicale, unita ad una signorilità sulla scena, elementi questi che fanno prevedere un'affermazione ed una carriera prodigiosa di successi e di consensi.

Enrico Campi, nei panni di Sparafucile, è stato efficacissimo ed ha meritato, anche lui, il consenso del pubblico.

Anche le altre parti sono state interpretate con efficacia e talento, da Luciana Moneta (Giovanna), Ugo Miraglio (Marullo), Laura Zanini (Maddalena), Guido Noi (conte di Monterone), Glauco

Scarlini (Matteo), Maria Canzizaro (la contessa), Leonardo Cirimmina (il conte di Ceprano), Alba Giordano (Pagliaro).

Ottimo il coro, istruito da Lido Nistri, la coreografa della Legnani, la regia di Carlo

Piccinato, fedele alla tradizione.

E' stato insomma un successo pieno confortato dall'adesione e dal consenso del folto pubblico presente che non ha lesinato applausi anche a scena aperta.

Al Rotary Club di Trapani «Oratori parlamentari siciliani dell'800!»

TRAPANI — Nel corso dell'ultima riunione conviviale, il Rotary Club di Trapani ha dato inizio al secondo ciclo di relazioni.

In tale riunione l'Avv. Nello Piacentino ha parlato, vivamente applaudito da tutti i presenti, sul tema: «Oratori parlamentari siciliani dell'ottocento».

L'Avv. Piacentino, dopo aver svolto tautine considerazioni generali sull'eloquio parlamentare, ha ricordato, con efficace sintesi, le alte figure di Cordova, Salvatore Majorana, Crispi, Di Rudini, Colajanni, Arcoleo, Finoc-

chiaro Aprile, Nunzio Nasi, De Felice e Pantano.

Alla discussione, successivamente aperta, hanno preso parte l'Avv. Garibaldi Giantrapani e l'on. Avv. Giuseppe Rubino i quali, espressamente il loro elogio all'oratore, hanno sottolineato l'opportunità che il Rotary Club continui a dedicare alcune sue adunanze alla rievocazione di uomini e fatti dell'Ottocento.

Il dibattito si è, quindi, chiuso con un intervento riassuntivo dell'on. Giuseppe Maggio, Presidente del Club.

A Trapani nell'Auditorium S. Agostino Applaudita l'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta dal Maestro O. Ziino



La sinfonia Breve di Terenzio Gargiulo, attuale Direttore del Conservatorio di Palermo, ha aggiunto carattere di novità al concerto.

Composta nel 1958, questa sinfonia è il frutto della appassionata e lodevole fatica di un compositore moderno, il quale si esprime con un linguaggio interessante, con vivezza di immagini, senza dimenticare, però, che il disegno musicale, anche se in senso molto ampio, può rivestire ancora un certo valore.

Sulla sinfonia Italiana di Mendelssohn ci sarebbe poco da dire, tanto essa è eseguita

in ogni parte del mondo. Per Trapani, riteniamo, comunque, che costituisce una novità; novità per quanto riguarda l'ascolto diretto, si badi, non lo ascolto attraverso il disco o la radio. E' una composizione che si gusta senza alcun segno di stanchezza, come tutti i capolavori musicali, i quali tanto più piacciono quanto più sono di largo dominio.

Il maestro Ottavio Ziino ci ha offerto interpretazioni approfondite e vive di ciascuna delle composizioni in programma. Sotto la sua bacchetta, l'Orchestra ha saputo trovare la migliore intonazione,

è riuscita a cantare con appassionata partecipazione.

Il maestro Ziino si è mostrato giustamente preoccupato di mettere in risalto gli elementi peculiari di ciascuna composizione: crediamo vi sia riuscito in pieno, dato che ognuno degli Autori presentati è balzato fuori dalla materia sonora, così efficacemente dipanata, nella sua più attendibile fisionomia musicale.

Un elogio particolare deve essere rivolto all'Orchestra Sinfonica Siciliana. Questo complesso ha raggiunto un livello altissimo. La indiscussa valentia dei singoli componenti, la

compatezza quasi perfetta dell'insieme sono la più sicura garanzia per ogni direttore che si accinga ad esprimere, attraverso le esecuzioni dei professori della «Sinfonica», il suo canone interpretativo.

Non possiamo tacere delle lodi che sono state rivolte all'Orchestra Sinfonica Siciliana — della quale il maestro Ziino è direttore stabile — da celebri direttori italiani e stranieri, che si sono dichiarati particolarmente felici di averla diretta: citeremo, tra gli altri, Vittorio Gui, Sergiu Celibidache e Ferdinand Leitner. g. lo

Chi conosce le difficoltà che l'organizzazione di concerti sinfonici presenta, soprattutto nei centri non molto grandi, dove gli appassionati ed i cultori di musica costituiscono un gruppo alquanto ristretto, non può non apprezzare l'opera di questo organismo, il quale deve affrontare ostacoli di ogni genere: si consideri per un momento quali spese comporta la scrittura di un'orchestra sinfonica, in un organismo sempre abbastanza numeroso.

Il Concerto di Sabato, affidato alla sicura bacchetta del maestro Ottavio Ziino, il cui nome gode di prestigio ed autorità nel mondo musicale di oggi ha avuto un esito felicissimo. Ed il godimento che la musica orchestrale riesce a dare, per quel fascino particolare che sprigiona dalla massa orchestrale nella multiforme varietà timbrica, per quella sensazione di molteplicità ridotta ad unità sotto la guida di un solo uomo, si è rinnovato ancora una volta.

La presenza di composizioni di non comune repertorio ha aumentato, poi, l'interesse del concerto. Una composizione di altissima levatura, come la sinfonia in re maggiore di Luigi Cherubini, eseguita con non molta frequenza, non può non lasciare ammirati e commossi. Ques o genio musicale, onore e vanto dell'Italia, che non sempre apprezzarli nel giusto valore, ci parla con la magnificenza di un Giove; ma sa anche, al momento opportuno, far vibrare le corde più sensibili del nostro animo.

La sua sinfonia in re maggiore, costruita con tanta scienza musicale così splendida nella sua forma che si presenta di una perfezione quasi scolastica, riesce ad avvicinare per la efficacia delle idee, per un senso di drammaticità austera ed espressa, per lo scintillante nitore di certi passi.

Memorandum sulla dichiarazione dei redditi

E' uscito in questi giorni, edito a cura del Banco di Roma, un interessante pieghevole: «Memorandum sulla dichiarazione annuale dei redditi delle persone fisiche».

Il pieghevole in parola contiene, in forma accessibile a tutti, le norme più salienti relative alla dichiarazione "unica" annuale dei redditi delle persone fisiche soggette alle imposte dirette, nonché una tabella delle aliquote per ogni cento lire di reddito o di estimo (terreni e redditi agrari) imponibile ed altra tabella riassuntiva dell'imposta complessiva sul reddito complessivo al netto delle addizionali e degli aggi esattoriali.

Con la pubblicazione del pieghevole riteniamo che il Banco di Roma abbia reso un utile servizio ai contribuenti e noi siamo ben lieti di segnalare ai nostri lettori una così utilissima guida per la compilazione della dichiarazione che, in questi giorni, è di notevole attualità.

Per tutti e per ognuno l'automobile desiderata è nella gamma Fiat



dalla 500 alla 2300

Memorandum sulla dichiarazione dei redditi

E' uscito in questi giorni, edito a cura del Banco di Roma, un interessante pieghevole: «Memorandum sulla dichiarazione annuale dei redditi delle persone fisiche».

Il pieghevole in parola contiene, in forma accessibile a tutti, le norme più salienti relative alla dichiarazione "unica" annuale dei redditi delle persone fisiche soggette alle imposte dirette, nonché una tabella delle aliquote per ogni cento lire di reddito o di estimo (terreni e redditi agrari) imponibile ed altra tabella riassuntiva dell'imposta complessiva sul reddito complessivo al netto delle addizionali e degli aggi esattoriali.

Con la pubblicazione del pieghevole riteniamo che il Banco di Roma abbia reso un utile servizio ai contribuenti e noi siamo ben lieti di segnalare ai nostri lettori una così utilissima guida per la compilazione della dichiarazione che, in questi giorni, è di notevole attualità.

IL FARO SPORT

Chi pensa all'avvenire del Trapani?



Salutare settimana di riposo per tutti. Per gli atleti che hanno potuto, così, recuperare le energie spercate lungo il campionato.

co avversario fosse stato sterile quanto il nostro, il classico risultato ad occhiali che infastidiva, esacerbava perché non soddisfaceva.

campionato in corso. In pace ed in tranquillità si è continuato. I risultati non sono stati peggiori né migliori.

ne sportiva e la loro capacità amministrativa, subito prima che sia troppo tardi. I risultati non sono stati peggiori né migliori.

SPORT NELLA SCUOLA Brillante successo della finale Provinciale di corsa campestre

Al giovane Russo dell'Agrario di Marsala la vittoria individuale ed all'Istituto Industriale di Mazara quella collettiva - Notata l'assenza dei Presidenti dei GG. SS. Scolastici - L'elogio del Provveditore agli Studi Avv. Purpi

Muscoli, nervi sentimento ed intelligenza sono gli strumenti che lo spirito di oltre una centuria di studenti-atleti degli Istituti scolastici della Provincia di Trapani, ha utilizzato per realizzare il sogno di gloria di una vittoria prestigiosa individuale e collettiva al servizio dei colori degli Istituti di appartenenza in particolare e della scuola in genere.



I giovani studenti-atleti dell'Industriale di Mazara assieme al Provveditore agli studi avv. Purpi, al loro Presidente ing. Melia, al Direttore Tecnico prof. Soffiotti ed un gruppo di insegnanti del loro istituto

faticato per l'affermazione più che individuale, dell'Istituto o Scuola di appartenenza. Ma un elogio per tutti vi è stato lo stesso, ed è venuto non soltanto dalla presenza della massima autorità scolastica della Provincia il Provveditore agli studi avv. Giuseppe Purpi, ma anche dalle esplicite parole di questi che congratulandosi con tutti ha fra l'altro, messo in evidenza il valore dello Sport quale fattore di educazione spirituale.

Classifica individuale 1) Russo Giuseppe - Agrario Marsala in 4' 31"; 2) Mucaria Giuseppe - Professionale



Giuseppe Russo, campione Il giovane Giuseppe Russo, campione provinciale di corsa campestre 1962

le Trapani in 4' 32"; 3) Fardella Armando - Liceo Alcamo; 4) De Vita Filippo - Industriale - Mazara; 5) Ruggione Vito - Commercio - Marsala; 6) Licari Pietro - Industriale Mazara; 7) Luciani Mario - Liceo Castelvetrano; 8) Scontrino Francesco - Agrario Marsala; 9) Roma Vito - Industriale Mazara; 10) Zichichi Giuseppe - Commercio Trapani; 11) Profera Antonio - Magistrale - Partanna; 12) Antoci Aldo - Commercio Trapani.

Calcio: 2ª Categoria Regionale Libertas Sciacca - Libertas Trapani 0-2

Con la seconda vittoria in trasferta i ragazzi di Pollina hanno confermato la ottima vena che li sorregge nei campi esterni, mentre scintillano raggiunti risultati positivi negli incontri casalinghi, facendo disperare i propri sostenitori per la inconsistenza del loro gioco.



Una recente formazione della Calcio Libertas di Trapani. Da sinistra all'impiedi: Nicotra, Sorrentino B., Ancona, Poma, Cefalo, Garziano, l'allenatore Pollina; accosciati da sinistra: Scandaliato, Frusteri, Mastai, Sorrentino, Lunardi

diventa una questione avventurosa, e che può determinare la comoda rinuncia della trasferta e dei due punti.

G., Ancona G. B. e Scandaliato, ha giocato con sicurezza e calma, controllando le azioni dei locali e fornendo la prima buona premessa del successo. Superlativa anche la prova di Flores, alla mediana, e di Sorrentino Bartolomeo e Mastai in prima linea, benché quest'ultimo colpito da un volontario calcio alla gamba. An-

che Lazzarino ha dovuto subire una testata alla mandibola e, in sovrappiù, la espulsione dall'arbitro, il quale non ha avuto altro torto che di essere anche lui impaurito.

to ambientando al clima del campionato mettendo a profitto le sue indubbie qualità. La prima rete, da attribuirsi alla bravura del centravanti Sorrentino, è scaturita da una bella incursione di questi che ha scagliato un forte pallone in rete: il sortiere non ha trattenuto «lesto», è intervenuto alla a ribattere dentro la sfera che peraltro era destinata a finire nel sacco. Questo, verso la mezz'ora del primo tempo.

Il secondo gol, a pochi minuti dalla fine, reca invece il merito di Ancona che su azione personale si presenta davanti all'estremo difensore battendolo in uscita con un intelligente pallonetto, che lo scavalca. Accomunando tutti i giocatori in un esercizio collettivo poiché tutti si sono battuti con forza e dignità, non possiamo che esortarli a seguire la collana dei risultati positivi fin qui collezionati, anche se la forte capolista (la S.G.E.S. di Palermo) si trova ora, col successo in quel di Alcamo, a tre punti di vantaggio.



I giovani studenti-atleti dell'Agrario di Marsala con il Direttore Tecnico prof. L. Cavera e il Collaboratore prof. Ravazza. In evidenza il vincitore della gara

l'alto valore formativo ed educativo dello Sport. L'emulazione, la passione, la volontà, la tecnica e l'intelligenza, infatti, che tutti i giovani studenti atleti partecipanti alla finale provinciale di corsa campestre 1962 svoltasi domenica scorsa presso l'Aeroporto di Milo, hanno messo in mostra è la prova tangibile che l'attività dei muscoli non può essere dissociata dall'attività del cervello. Così tutti, i primi e gli ultimi hanno lottato con pari ardore, con eguale impegno e con identici

ca perizia e tutti son sembrati degni di elogio, se è vero come è vero che — come scriveva il barone Pierre De Coubertin — nello sport quel che conta è partecipare e non vincere.

La manifestazione che ha avuto brillante successo e che è stata ottimamente organizzata dal servizio Educazione Fisica del Provveditorato di Trapani, con la fattiva collaborazione degli insegnanti di educazione Fisica, dei Giudici della F.I.D.A.L. e dei Cronometristi della Sezione di

Gli ammessi al concorso Magistrale

(Segue dalla 2ª pag.) gherita; 131. Piazza Ada; 132. Piazza Vita Ines Rita Maria; 133. Pirrone Adalgisa; 134. Pizzo Maria; 135. Pollina Leonardia; 136. Poma Carolina; 137. Pugliese Giovanni; 138. Pugliese Rosalba; 139. Rallo Anna; 140. Refo Maria Pia n. Brindisi; 141. Riccobono Maria; 142. Rigli nella Caterina; 143. Rizzo Anna Maria; 144. Rizzo Maria Dora; 145. Rizzo Rosa; 146. Rocca Giovanna; 147. Rodot

lico Barbara Maria; 148. Rosselli Giuseppe; 149. Rossini Teresa; 150. Ruggirello Marianna; 151. Saladino Caterina; 152. Sammartano Giacomina; 153. Sanacore Giovanna; 154. Sardo Francesca; 155. Saltallà Concetta Maria; 156. Savalli Michie; 157. Scalabrino Elvira; 158. Scavone Rizzo Anna; 159. Scavone Maria; 160. Scibilia Maria n. Oriando; 161. Simonetti Giovanna n. Inzerillo; 162. Sinatra Giovanna; 163. Solina

Antonietta n. Pisani; 164. Spanò Filippina Maria Teresa; 165. Sparacino Giuseppa; 166. Stabile Margherita; 167. Stellino Francesca n. Abate; 168. Tartamella Maria Soccora; 169. Tartamella Paolo; 170. Tavormina Anna Maria; 171. Tumbarello Giuseppe; 172. Tumminia Rosa n. Cri-maudo; 173. Valenza Girolama; 174. Venezia Rosa; 175. Vitale Grazia; 176. Vivona Lidia n. Messana; 177. Zerilli Vita Fiorella.

Domenica la V Coppa della Provincia di Trapani

Indetta ed organizzata dalla Associazione Sportiva «Velo Trapani» si effettuerà una gara ciclistica su strada denominata V Coppa della Provincia di Trapani.

La gara si svolgerà il 25-3-1962, con qualsiasi tempo, sul seguente percorso: Trapani - partenza ore 8.30 da Piazza Vittorio Veneto (Palazzo della Provincia), Viale Regina Margherita, Piazza Vittorio Emanuele, Via G.B. Fardella lato

Sud, Lonero, Via Marsala, Xilita, Paccò, Rilievo, Santa Venera, Marsala, Via Circonvalazione (Stadio), Via Salemi, Salemi, Vico, Bivio Cefterrana, Ponte Bagni, Castellammare del Golfo, Via Segesta, Via Trento, Via G. Marconi, Corso Garibaldi, Via Quintino Sella, Scale, Balata di Balda, Valderice, Fico, Argenteria, Via Monte, Via Conte Agostino Pepoli, Piazza Martiri d'Ungheria, Via G. B. Fardella lato

Consiglio Provinciale

(segue dalla 1ª pagina) concluso, infine, con un appello a tutti i consiglieri, particolarmente a quelli della minoranza, perché collaborino alla realizzazione dell'impegnativo programma che l'Amministrazione provinciale presenta nell'intento di attuare una serie imponente di opere e di sostenere e finanziare tutte le iniziative che si appalesino idonee a determinare il miglioramento delle attuali condizioni economiche-sociali delle popolazioni del trapanese.

Regione conceda l'esonero, allungamento di tutte le imposte meno per l'anno in corso, ed e tasse gravanti sui terreni in considerazione dei gravi danni subiti, per effetto dell'inclemenza atmosferica, dalla agricoltura. Con il secondo, proposto ed illustrato dal consigliere Safina (D.C.) il Consiglio Provinciale di atto allo croismo degli equipaggi di diversi motopescherecci in occasione del recente fortunale e particolarmente degli equipaggi dei motopescherecci «Musichiere» ed «Arturo Schisano» ed impegna l'Amministrazione Provinciale a promuovere l'organica sistemazione dei porti della Sicilia Occidentale.

BANCO DI SICILIA ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO. Patrimonio L. 15.814.148.800. Riserva speciale Credito Industriale L. 4.000.000.000. Presidenza e Direzione Generale in Palermo. SEDI NELLE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA. 225 Agenzie. BRUXELLES - COPENAGHEN - LONDRA - MONACO DI BAVIERA - NEW YORK - PARIGI - ZURIGO. Filiale all'Estero: TRIPOLI d'Africa.

TRAPANI PINDIRIZZA UTILI. ARREDAMENTI UFFICI-SCUOLE-OSP. Brevetti FICHER caseforti Via Torrecarsa, 9 Tel. 23265. MOBILIFICIO CANTU' - Rione Palma - Telef. 23485. LAVANDERIE E TINTORIE. LAVALAMPO V. Libertà, 19, Tel. 22118, G. B. Far., 167. RADIO TV - ELETTRODOMESTICI. COSTANTINO SPARTACO - Via Torrecarsa, 56 Tel. 21861. A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telef. 22385.

SANITARI A TRAPANI. Dr. Mario Inglese. Specialista Malattie Interni Apparato Digerente - Sangue e Ricambio - Elettrocardiografia - Raggi X TRAPANI. Via Garibaldi, 31. Palazzo INA Telef. 23460. Dr. Domenico Laudicina. Medico - Chirurgo dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti Via Libertà, 67 - Tel 21932.

LA FARO. Direzione - Redazione Amministrazione: Via Bonaiuto, 20 - TRAPANI. Telefono 22023. Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA. Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA. CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'. Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef. 214.318.210069. PUBBLICITA'. Commerciali L. 150 m/m. Professionali L. 50 m/m. Finanziari Legali L. 30 m/m. Cronaca L. 20 m/m. Necrologia L. 20 m/m. Giudiz. L. 350 m/m. ECONOMICI. Matrimoni, Professione, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci commerciali e vari L. 30 p.p. Domande impiego L.15 p.p. Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64. Tipografia: Arti Grafiche G. CORRAO - Trapani.